

Attivisti in piazza**«Il termovalorizzatore è solo fonte di reddito»**

TRENTO — Ieri pomeriggio una quindicina di giovani del comitato spontaneo «Spazio aperto no inceneritore no Tav» hanno manifestato nelle vicinanze del Commissariato del governo di Trento «in solidarietà con la popolazione campana in lotta» e contro la Tav, alla quale verrà dedicata una manifestazione il prossimo 12 aprile. Il comitato ha bocciato l'accelerazione della giunta sull'inceneritore di Ischia Podetti. «Tutti gli inceneritori sono solo una fonte di reddito e niente di più — ha affermato Massimo Passamani — sono le abitudini al consumo a dover essere cambiate e su corto raggio abbiamo bisogno di una raccolta differenziata spinta». Intanto, il mondo politico trentino si divide sul tema dei rifiuti campani. Roberto Bombarda, consigliere provinciale dei Verdi, si dice «meravigliato di fronte ad alcune dichiarazioni di politici ed amministratori trentini sull'emergenza rifiuti in Campania. Si tratta di un'emergenza nazionale, anche il Trentino deve fare la propria parte». Opposta la reazione della segretaria di Forza Italia: «Ancora una volta sono state considerate e discusse delle possibilità d'intervento senza interpellare la cittadinanza su temi che la riguardano molto da vicino». Il Patt, con il segretario Ugo Rossi, prende atto «con soddisfazione della decisione della giunta di fornire solo assistenza tecnica alla Campania» e annuncia una mozione in consiglio «per garantire che anche per il futuro in casi simili non saranno stoccati rifiuti di altri territori».

Ma. Bo.